

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLII
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA SALVAGUARDIA DELLA TORRE DI PISA

(Periodo 8 marzo 2000 – 31 dicembre 2001)

(Articolo 2, comma 4, della legge 7 marzo 1977, n. 53)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

(BERLUSCONI)

Trasmessa alla Presidenza il 2 ottobre 2002

PAGINA BIANCA



Ufficio Territoriale del Governo di Pisa

Segreteria del Comitato di Coordinamento

Per la Salvaguardia della

Torre di Pisa

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA SALVAGUARDIA DELLA TORRE DI PISA

PERIODO 8 MARZO 2000 – 31 DICEMBRE 2001

Nel periodo in esame, il Comitato di Coordinamento per la Salvaguardia della Torre di Pisa (artt. 1 e 2 Legge 7.3.1997, n.53) si è riunito in seduta plenaria nei giorni : 7-8 giugno, 26-27 luglio, 26-27 settembre, 4-5 dicembre 2000, 16-17 gennaio, 1-2 marzo, 10-11 aprile, 4 maggio, 18-19 giugno, 30-31 luglio, 28-29 settembre, 18 novembre e 15-16 dicembre 2001.

La validità del Comitato, già prorogata al 31 dicembre 2000 dall'art. 27 della legge 23.12.1999, n° 488 (Legge finanziaria 2000) è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2001 dal D.M. n. 2105 del 20.12.2000 del Ministero dei Lavori Pubblici, d'intesa con il Ministero per i Beni e le attività Culturali. Per l'anno in questione è stato disposto un accreditamento di lire 5.000.000.000.

Nel periodo preso in esame è stata conclusa (marzo 2001), con pieno successo, la sotto-escavazione definitiva che ha portato alla riduzione dell'inclinazione della Torre di oltre 1800 secondi assicurando al monumento la stabilità nei confronti del rischio di ribaltamento per i prossimi 250-300 anni

Inoltre il Comitato ha portato a termine il rinforzo del muro perimetrale del Catino, su cui poggia il monumento, con un cordolo di cemento armato.

A fine anno 2000 si è potuto procedere, completata la macchina appositamente progettata e realizzata, alla cerchiatura della prima cornice e della prima loggia della Torre con un filo di acciaio inossidabile di 4 mm di diametro. Tale realizzazione ha aumentato il margine di sicurezza del monumento rispetto al rischio di collasso strutturale. Contemporaneamente il Comitato ha affidato i lavori di ripristino del fondo del catino, prevedendone la ricostruzione dei rivestimenti in marmo dandone incarico alle maestranze dell'Opera della Primaziale, tenuto conto della notevole esperienza acquisita dalle stesse in proposito.

Nel corso del 2001 l'Istituto Centrale del Restauro ha portato a termine il complesso studio delle metodologie di intervento per il restauro delle superfici della Torre. Sono stati predisposti 3 volumi relativi, rispettivamente, alla sintesi del lavoro del cantiere di progetto, alle tecniche di lavorazione e alle linee guida per la manutenzione delle superfici restaurate. Il Comitato ha così potuto procedere all'approvazione degli elaborati del progetto esecutivo di restauro i cui lavori saranno successivamente eseguiti dall'Istituto stesso.

Sono state poi poste in essere tutte le attività necessarie per trasformare il sistema di monitoraggio, che ha accompagnato il monumento durante i lavori di risanamento, in uno estremamente affidabile, tele-assistito, con lettura, rendicontazione e commento delle misure, tale da consentire, anche

dopo lo scioglimento del Comitato, l'osservazione del comportamento della Torre.

Al termine dei lavori il Comitato ha proceduto alla rimozione di tutti gli interventi provvisori, come gli stralli e i contrappesi di piombo, opere poste a presidio dell'integrità del monumento prima di procedere ai delicati lavori della sotto-escavazione.

L'attività del consesso si è conclusa con l'affidamento dei lavori di rimozione del cantiere.



IL COORDINATORE
Jamiolkowski